

# Depuratore, ecco l'ipotesi Lonato Ma il Ministero chiede di fare in fretta

## Il nuovo progetto meno costoso di Gavardo ma anche meno efficace Boifava: scelta tra un mese

### Ciclo idrico

Davide Bacca  
d.bacca@giornaledibrescia.it

L'ipotesi Lonato ora è nero su bianco, a disposizione di tutti sul sito di Acque Bresciane. Ma nella valutazione della società il doppio impianto a Gavardo e Montichiari resta tecnicamente «preferibile». La differenza per decidere dove realizzare il nuovo depuratore del Garda la farà la percorribilità politica delle due ipotesi, vale a dire se sul progetto di Lonato si riuscirà a trovare una condivisione mancata sul progetto Gavardo-Montichiari. Nelle prossime tre settimane Acque Bresciane organizzerà tavoli di confronto (con amministratori, tecnici, associazioni) e entro il 7 maggio consegnerà le conclusioni del percorso all'Ufficio d'Ambito (Ato). Ma intanto, nella Cabina di regia convocata dal Ministero dell'Ambiente ieri, questa novità è stata accolta con un po' di irritazione. «Pre-

occupati» l'Ato veronese e la Regione Veneto, ma anche i dirigenti del Ministero che hanno chiesto di fare in fretta.

**Il progetto.** La riunione si è aperta con l'illustrazione della nuova ipotesi progettuale. Una risposta alla mozione Sarmico votata dal consiglio provinciale a novembre che prevede che i depuratori vengano realizzati nei territori che vanno a servire. Escluso lo scarico a lago, si sono valutate localizzazioni tra San Felice e Padenghe e a Sirmione e Desenzano. L'unica per-

corribile è però risultata Lonato, già presa in considerazione a più riprese, poi accantonata perché molto simile all'opzione di impianto unico a Montichiari (uno dei 4 scenari dello studio finale del 2019). A Lonato l'impianto nascerebbe a nord ovest della frazione Esenta: un impianto da 200mila abitanti equivalenti, con processo a fanghi attivi su 4 linee e micro-filtrazione dello scarico per ga-

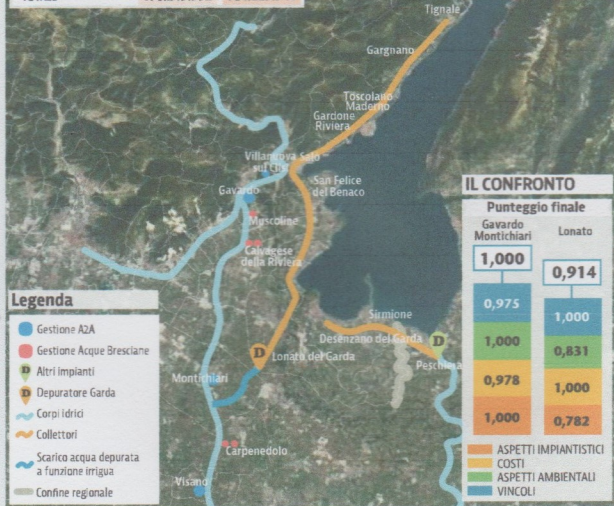
rantire la qualità e il riuso in agricoltura (in oltre 2mila ettari). Lo scarico finale sarà sempre nel Chiese, distante 10 km, passando per Calcinato e Montichiari fino al confine con Carpenedolo. L'ipotesi Mincio (distante 18 km) avrebbe costi di gestione più alti del 35% per i soli impianti di sollevamento. Acque Bresciane ha poi confrontato l'ipotesi Lonato con Gavardo-Montichiari, utilizzando la stessa griglia dello studio 2019 che portò alla scelta del doppio impianto. Lonato ha ottenuto risultati migliori per costi (127,6 milioni contro 137 la costruzione) e vincoli urbanistici, peggiori per gli aspetti ambientali e impiantistici. Inoltre allungherà di 3 anni la dismissione delle condotte sblucali.

### Entro il 7 maggio con il territorio Poi nuova riunione della cabina di regia e l'avvio dell'iter

lter. Il confronto è aperto. Di fronte alle perplessità del Ministero, l'Ato di Brescia si è assunto l'impegno di garantire tempi «rapidi e certi» spiega il presidente Aldo Boifava. «Lo studio in risposta alla mozione Sarmico ora c'è - dice -. Acque Bresciane si confronterà con i territori. Ci siamo impegnati a fornire una risposta entro la prossima cabina di regia». Quindi tra un mese. A metà maggio si dovrebbe dunque sapere dove sarà realizzato il nuovo depuratore del Garda. E a quel punto potrà (forse) partire l'iter autorizzativo. //

### LA NUOVA IPOTESI

	COSTO DI INVESTIMENTO (euro)		COSTO DI GESTIONE (euro/anno)	
	Gavardo Montichiari	Lonato	Gavardo Montichiari	Lonato
● Collettamento «Garda»	56.489.028	57.976.747	4.471.500	4.352.300
● Collettamento Maraschina-Peschiera	10.500.000	10.500.000	245.200	245.200
● Depurazione Garda	70.055.291	59.118.090	8.308.268	6.600.309
● Tot. progetto Garda	137.044.319	127.594.838	13.024.968	11.197.809
● Altri interventi ATO	28.205.673	28.635.106	2.202.158	3.902.318
● Manutenzione condotta sblucuale	5.000.000	8.000.000		
<b>TOTALE</b>	<b>170.249.992</b>	<b>164.229.944</b>	<b>15.227.126</b>	<b>15.100.127</b>



FONTE: Acque Bresciane

infogdb